

# ELLEBORI, ANCHE DA NOI

*Una pianta che sta conoscendo un periodo d'oro. In Liguria l'IRF si sta adoperando per sviluppare cultivar adatte al clima mediterraneo.*

*La proposta: fiori non da vaso, ma da reciso, per evitare la concorrenza del Nord*

colloquio con **Margherita Beruto** di **Marta Meggiolaro**

con la collaborazione di **Diego Maccario** e **Federico Di Battista** - Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo

Il progetto "Percorsi di innovazione in floricoltura" si propone l'obiettivo di ottenere nuovi prodotti adatti alla coltivazione del territorio ligure, caratterizzato dal clima mediterraneo. Le nuove colture, a basso impatto ambientale, vengono introdotte per una valutazione pre-commerciale e un successivo sviluppo industriale delle varietà-culture più promettenti attraverso la stretta interazione fra ente di ricerca e realtà produttive territoriali.

**In particolare, sono state brevettate due varietà di eleboro da reciso *Helleborus x nigercors* "Francesco" e "Nikita" e nuovi genotipi sono in sviluppo anche in collaborazione con l'azienda ibridatrice Domenico Gagliardi.**

**D: Come mai vi siete concentrati su questa particolare possibilità?**

**R:** Perché la produzione da vaso ha un peso molto importante nella produzione del Nord-Europa e questo ci ha fatto riflettere sul fatto che ci sarebbero diverse criticità nel complementare o affiancare commercialmente tali produzioni; allora le nostre ricerche si sono focalizzate sull'eleboro da fiore reciso, non escludiamo, tuttavia, di riprendere il discorso vaso fiorito nelle nostre sperimentazioni. **Inoltre, l'elevata rusticità dell'eleboro favorisce lo**



**sviluppo di tale coltura anche in zone dell'entroterra ligure ove la richiesta di alternative produttive per contrastare l'abbandono è importante.** Pensiamo che l'eleboro e, in particolare, le nostre selezioni, che sono ben adattate al clima mediterraneo, possano contribuire a rispondere a tali esigenze.

**D: A che punto è la vostra ricerca?**

**R:** Premesso che il nostro lavoro di ibridazione e selezione per l'ottenimento di nuove varietà di eleboro da fiore reciso è in ampliamento, e che quindi nel corso dei prossimi anni si potranno sviluppare diverse varietà con fiore dai diversi colori (bianco, rosa, rosso, viola) e dalle diverse forme (semplice, doppio, semidoppio),

ora come Istituto stiamo puntando su due varietà di *Helleborus x nigercors* per cui il nostro Ente ha richiesto ed ottenuto la **protezione brevettuale a livello europeo: Francesco e Nikita.** Sono state ottenute attraverso la tecnica di clonazione in vitro. Il processo ha quindi investito diversi anni e previsto diverse fasi relative a: scelta delle linee parentali, incrocio, ottenimento di seme e successiva semina, sviluppo delle plantule, stadio vegetativo e fioritura (circa tre anni), selezione genotipi meritori, clonazione in vitro attraverso la coltura di gemme ascellari in vitro, valutazione del clone in vivo e successive **prove agronomiche presso IRF e presso aziende pilota** per verificare se il clone possa essere ritenuto valido per una domanda di



Piccola curiosità, una azienda locale di moda ha ideato un foulard di seta su cui sono disegnati tutti gli ellebori dell'IRF.

privativa comunitaria e quindi per diventare una varietà. L'intero processo è lungo, anche perché l'elleboro è una pianta a lenta crescita, e **sono necessari anche 8-10 anni prima di arrivare ad ottenere una varietà.**

**D: Come sta andando la coltivazione presso le aziende pilota?**

**R:** Ad oggi abbiamo circa una decina di aziende che sono localizzate tra Imperia e Nizza; in particolare, abbiamo tre aziende significative sul territorio ligure che fanno parte delle più importanti cooperative del territorio e che stanno sviluppando la coltura in strutture protette con buoni risultati. Ci teniamo ad evidenziare che la Cooperativa Tre Ponti di Sanremo ci ha sostenuto dall'inizio delle nostre sperimentazioni, facendosi promotore anche di un progetto nazionale "INNORNA" che ha affrontato lo sviluppo di diverse colture, tra cui l'elleboro. Un'azienda ci ha richiesto la licenza di propagazione per una varietà e con questi stiamo sviluppando un sistema di produzione che tenga conto di tutti i punti sopra elencati.

**D: Quali figure sono coinvolte nella produzione?**

**R:** Dal punto di vista della filiera di produzione sono necessari diversi professionisti: ibridatore e vivaista, propagatore, coltivatore. **Ad oggi è deficitario l'aspetto commerciale-promozionale;** si reputa che in Italia potrebbe essere una coltura più diffusa se ci fosse una rete tecnico-commerciale-promozionale di supporto.

**SCHEMA TECNICA**

**Propagazione:** in vitro per i cloni. Potrebbe anche trovarsi la produzione da seme che, tuttavia è piuttosto eterogenea. Noi abbiamo considerato tale propagazione gamica solo nella necessità di fiori colorati di complemento. Nikita e Francesco sono cloni ottenuti in vitro. Impianto: in primavera, da marzo fino a giugno.

**Condizioni:** può essere coltivato sia in serra che in pien'aria e sebbene sopporti il caldo, richiede un sistema di protezione per evitare l'eccessivo surriscaldamento. La pianta fiorisce in inverno e per essere indotta a fiore richiede di affrontare un periodo di freddo. Il caldo eccessivo del periodo estivo può causare la ridotta produzione di fiori e l'accorciamento degli steli fiorali. Come sopra ricordato, le selezioni dell'IRF sono particolarmente adattate al clima mediterraneo e quindi risentono meno di tali aspetti, tuttavia, si sta sempre parlando di ellebori. Non hanno bisogno di supporti per la crescita: si mantengono eretti naturalmente.

**Coltivazione in serra:** usiamo una rete ombreggiante al 60% da distendere nel mese di maggio, e procediamo all'imbiancamento dei vetri con pittura bianca (calce) entro il mese di giugno. La maggior parte del bianco viene portato via dalle piogge durante l'autunno mentre la rete viene smontata nel mese di ottobre.

**Coltivazione in pien'aria:** alle nostre condizioni, impieghiamo una rete ombreggiante al 50-70% mantenuta costantemente durante l'anno. Alcune aziende pilota hanno testato l'impiego della rete nei soli mesi estivi al fine di prevenire il surriscaldamento delle piante. Tale sistema però è da gestire con estrema cautela ed attenzione, perché durante giornate particolarmente calde, l'eccessiva traspirazione delle foglie e la luce diretta del sole possono causare bruciature.

**Note:** da recenti indagini su altre varietà è stato osservato che l'impiego della medesima rete ombreggiante, in aggiunta ad un ulteriore sistema di ombreggio da applicare nei mesi invernali ed in prossimità della fioritura, potrebbe consentire di mantenere più bianco il colore del fiore. Tale tecnica è ancora da testare su queste varietà.

**Substrato:** L'elleboro si adatta bene ai diversi tipi di terreno. È stato osservato che una notevole importanza risiede nel non cambiare il substrato di coltivazione in seguito all'impianto. Una volta posta a dimora è bene evitare di cambiare il tipo di terreno/substrato.

**Raccolta:** la prima fioritura si osserva già durante il primo inverno dall'impianto (ad esempio, piantagione ad aprile, fioritura a gennaio) durante la quale si possono ottenere da uno a tre fiori per pianta. La prima raccolta commerciale avviene però al secondo anno di coltivazione in cui la pianta può arrivare a produrre da tre a otto fiori in funzione della varietà. Da questo momento in poi (terzo anno di piantagione fino a otto-dieci anni di coltura), la produzione florale a pianta aumenta fino a 25-30 fiori/pianta, con differenze legate soprattutto al genotipo. Secondo il nostro standard di produzione, la raccolta si effettua quando circa un terzo dei fiori sullo stelo si sono distesi.

**Schema esemplificativo:**

	NIKITA	FRANCESCO
<b>Impianto</b>	Aprile	Aprile
<b>1° fioritura (dopo 8-10 mesi)</b>	Dicembre – Gennaio	Gennaio – Febbraio
<b>1° fioritura commerciale (dopo 20-22 mesi)</b>	Dicembre – Gennaio	Gennaio – Febbraio
<b>Durata stimata della pianta</b>	10 anni	10 anni

**Costo indicativo:** tra 2 € e 2,50 €, comprensivo di royalties

**Prezzo di vendita:** il prezzo, registrato presso i nostri coltivatori, varia in funzione della lunghezza degli steli. Ad oggi il **prezzo medio per steli di 35 cm è stato di 0,40 €**, ma per steli di 40-45 cm il prezzo sale fino a 0,60 €, mentre gli steli al di sotto dei 30 cm non sono stati commercializzati. **Sulle aste olandesi il prezzo medio annuale a stelo è di circa 0,50 €.**



#### VARIETA' NIKITA

Priv. Comunitaria n. EU42522 del 08/02/2016

*Helleborus x nigercors*

<b>FIORE</b>	Clone a fiore semplice bianco, elegante e rivolto verso l'osservatore, con stelo ramificato di circa 35-45 cm in base alle condizioni colturali. La fioritura è tardo invernale-primaverile
<b>HABITUS</b>	Simile ad <i>H. argutifolius</i> . Rispetto alla varietà Francesco presenta foglie lanceolate più strette e fioritura più precoce
<b>VOCAZIONE COMMERCIALE</b>	Vaso fiorito e stelo reciso (anche quando sono presenti i frutti)
<b>RESISTENZA ALLE MALATTIE</b>	Estremamente resistente all'attacco di insetti e muffe
<b>COLTIVAZIONE</b>	Perfettamente idoneo alla coltivazione in clima mediterraneo può essere allevato sia in serra che in pien'aria. E' consigliata la dimora in ambiente ombreggiato nei periodi più soleggiati
<b>RISPOSTA ALLA MICROPROPAGAZIONE</b>	Buona
<b>NOTE</b>	Il fiore tende rapidamente al verde durante la fioritura in clima mediterraneo mentre il colore è mantenuto per periodi più lunghi se la pianta è stata vernalizzata in autunno e si sono create condizioni di penombra. Se vengono utilizzati come portasemi, i frutti non generano semi. Presenza di diverse aziende pilota sul territorio ligure che coltivano questa varietà. Disponibilità per pianificazione commerciale

Florensis

# CONGA

*enjoy the little things*

- Ideale per gli acquisti d'impulso
- Molto compatta e facile da coltivare
- Abbondante fioritura

Novità

Esclusiva



Peach Kiss



Orange Kiss



Pink Kiss



Florensis Italia s.r.l.

Via Vittorio Emanuele 24, 20824 Lazzate (MB)

T: +39 2 963 20 342 F: +39 2 967 21 807

E: [italia@florensis.com](mailto:italia@florensis.com)

[www.florensis.com](http://www.florensis.com)



A destra. La coltivazione presso le aziende pilota. Fra Imperia e Sanremo ce ne sono tre, facenti parte della Cooperativa Tre Ponti.  
In basso. Mazzo di ellebori Francesco coltivati da una delle aziende pilota.



ELLEBORO  
var. "FRANCESCO"

Coltivato presso  
l'az. agr. Rieca Sergio  
Poggi - Imperia



#### VARIETA' FRANCESCO

Priv. Comunitaria n. EU42521 del 08/02/2016

*Helleborus x nigercors*

#### FIORE

Clone a fiore semplice bianco, elegante e rivolto verso l'osservatore, con stelo ramificato di circa 35-45 cm in base alle condizioni colturali. La fioritura è tardo invernale-primaverile

#### HABITUS

Simile ad *H. argutifolius*

#### POSSIBILI UTILIZZI COMMERCIALI

Vaso fiorito e stelo reciso (anche quando sono presenti i frutti). E' stata valutata anche la produzione della foglia recisa che si presenta molto bella ed adatta ad essere usata in composizioni floreali

#### GESTIONE COLTURALE

Perfettamente idoneo alla coltivazione in clima mediterraneo può essere allevato sia in serra che in pien'aria. E' consigliata la dimora in ambiente ombreggiato nei periodi più soleggiate. E' estremamente resistente all'attacco di insetti e muffe

#### RISPOSTA ALLA MICROPROPAGAZIONE

Buona

#### NOTE

Il fiore tende rapidamente al verde durante la fioritura in clima mediterraneo mentre il colore è mantenuto per periodi più lunghi se la pianta è stata vernalizzata in autunno e si creano condizioni di penombra. Se vengono utilizzati come portaseme, i frutti non generano semi. Presenza di diverse aziende pilota sul territorio ligure che coltivano questa varietà. Disponibilità per pianificazione commerciale.